



COMUNE DI NESPOLO

PROVINCIA DI RIETI

C. F. 00113150577

Tel. 0765/98026 - Fax. 0765/988811

e-mail: segreteria@comune.nespolo.ri.it

ORDINANZA SINDACALE n. 6 del 09/11/2024

Oggetto: Revoca dell' Ordinanza Sindacale n. 5 del 31.10.2024, con la quale si disponeva il divieto di utilizzo dell'acqua per consumo umano, da parte delle utenze servite dall'acquedotto pubblico.

IL SINDACO

Premesso che l'azienda Acqua Pubblica Sabina S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato sul territorio del Comune di Nespolo;

Vista l'Ordinanza Sindacali n. 5 del 31.10.2024 emessa a tutela dell'igiene e della salute pubblica, con la quale si ordinava in via cautelare il divieto di utilizzo dell'acqua per consumo umano da parte delle utenze servite dall'acquedotto pubblico;

Vista la nota dell'azienda Acqua Pubblica Sabina S.p.A, del 08/11/2024 con la richiesta di revoca della predetta ordinanza e trasmissione dei rapporti analitici di prova eseguiti della Delta APS Service Srl, con sede in Roma, Via Maria Melato: in cui è indicato che, in relazione ai risultati ottenuti, i campioni rientrano nei valori di parametro fissati dal D.Lgs. 23.02.23 n.18 e ss.mm. e ii.;

Visto il parere positivo dell'A.S.L. registrato del 09.11.2024 alla revoca della precitata ordinanza;

Visto il d.lgs 23 febbraio 2023, n. 18, Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020;

Visto l'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

DISPONE

La revoca dell'Ordinanza Sindacale n.5 del 31/10/2024,emessa a tutela dell'igiene e della salute pubblica;

Che al presente provvedimento, venga data la massima pubblicità e diffusione mediatica,

- La pubblicazione della presente Ordinanza nell'Albo Pretorio on line del Comune
- La pubblicazione sul sito internet istituzionale;

L'invio del presente provvedimento alla ASL di Rieti, nonché l'azienda Acqua PubblicaSabina S.p.A.

Il presente provvedimento è impugnabile, da chiunque ne abbia interesse mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio, ai sensi e nei termini del D.lgs 2luglio 2010, n. 104, o in alternativa entro centoventi giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24.11.1971 n. 1199).

Il termine decorre dalla scadenza della pubblicazione all'albo pretorio on-line.

Il Sindaco
Dott. Luigino Cavallari